

**COMUNE DI SIURGUS DONIGALA**  
**PROVINCIA DI CAGLIARI**



C.F. 80014110920

Via Kennedy 1

TEL 070 989736

C.C.P. 16421091

09040 Siurgus Donigala (CA)

FAX 070 989111

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO DI EDUCAZIONE

AMBIENALE E ALLA SOSTENIBILITA'

SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA' DI CAVANATZU  
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

L'obiettivo è la creazione di un modello sperimentale di gestione che operi nel campo della sensibilizzazione ed educazione sulle tematiche ambientali, nella promozione dello sviluppo sostenibile, nella valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, nel pieno rispetto delle esigenze di tutela e di conservazione degli stessi. Atteso che al punto 5.9 dell' Allegato 2 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/12 del 18.03.08 e revisionato con Determinazione n. 16017/634 del 29 luglio 2009 si fa riferimento ai centri costituiti ex novo e che manifestano l'intenzione di far parte della rete regionale IN.F.E.A., per i quali è prevista una specifica attività di informazione da parte del Centro Regionale di Coordinamento come occasione e contesto utile per maturare i requisiti necessari per l'accreditamento, per una corretta impostazione del presente progetto, relativo alla gestione del Centro di Educazione Ambientale di Cavanatzu (denominazione provvisoria), occorre necessariamente partire dal Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna (SIQUAS) dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, definito dalla RAS e finalizzato a costruire uno strumento utile per l'indirizzo, la crescita e lo sviluppo del Sistema Sardo dell'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) e dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) che ne fanno parte.

In tale ottica si ritiene che la gestione debba essere improntata alle seguenti finalità:

- garantire sufficiente disponibilità e stabilità di risorse economiche ed umane per il funzionamento del servizio e lo svolgimento delle attività attribuite;
- garantire coerenza informativa, formativa e didattico-educativa alle attività svolte, che spesso si configurano come completamento, prosecuzione e approfondimento di percorsi/progetti didattici e divulgativi pluriennali;
- attivare e consolidare rapporti con partners pubblici e privati (es. Regione, Provincia, Enti benemeriti, associazionismo e volontariato, scuole, imprese, ecc...), interessati a partecipare e/o contribuire anche finanziariamente alle attività del C.E.A.

al fine di garantire, tra gli altri, i seguenti servizi:

- offrire, alle scuole di ogni ordine e grado, un laboratorio specializzato dove realizzare interventi di natura formativa e informativa sui temi dell'ambiente, attraverso attività strutturate e ripetute nel tempo;
- offrire agli insegnanti attività di consulenza e aggiornamento al fine di promuovere la loro autonomia nella gestione dell'educazione ambientale, con particolare riferimento agli aspetti peculiari del territorio locale;
- offrire alla cittadinanza opportunità informative e/o formative in grado di sviluppare una nuova etica nei riguardi dell'ambiente e una nuova assunzione di responsabilità nel rapporto tra cittadino e territorio nel quale vive;
- costituire una banca dati dell'ambiente dove sia possibile reperire materiali didattici strutturati utili al lavoro di programmazione degli insegnanti, nonché materiali di natura culturale (i contenuti delle diverse discipline ambientali tradizionali e i nuclei delle nuove culture dell'ambiente: saggi, articoli, filmati, ecc...) per l'utenza in generale;
- garantire l'apertura al pubblico dei locali del C.E.A. per almeno quattro mattine e due pomeriggi a settimana;
- rappresentare e divulgare, mediante reti telematiche e prodotti informatici, le attività, interventi ed esperienze progettati e condotti nell'ambito dei servizi offerti dal C.E.A.;

Per quanto riguarda la **Struttura Organizzativa** è opportuno declinare le modalità gestionali distinguendo tra quelle inerenti:

**1) l'Organizzazione:** attivazione di un intenso flusso di comunicazioni ed interazioni con il Comune e con gli altri soggetti che operano sul territorio, attraverso riunioni di coordinamento delle attività, produzione di depliant, brochure, e implementazione sito internet del Comune con dati specifici riferiti alle attività del CEAS;

**2) Spazi e infrastrutture:** Il CEAS dovrà disporre di spazi adeguati a svolgere funzioni tecniche ed operative comprendenti l'attività amministrativa minima e l'attività educativa, allestiti in base a progettazione specifica ed organizzati in maniera flessibile, anche con riferimento ai diversamente abili ai quali dovrà essere garantito l'accesso in condizioni di sicurezza.

**3) Strumentazione:** Il CEAS dovrà avere a disposizione attrezzature adeguate alle proprie attività, di facile utilizzo e funzionali alle esigenze degli operatori e dell'utenza oltre che disponibilità di materiali e strumenti a supporto dei progetti educativi e dell'attività degli insegnanti (almeno una postazione di lavoro per operatore ed almeno una macchina completa con stampante, masterizzatore, software adeguato; telefono e fax, anche condivisi con altri uffici, un indirizzo di posta elettronica).

La struttura e le attrezzature del CEAS dovranno avere caratteristiche ecologiche con presenza di contenitori per la raccolta differenziata e di dispositivi per il risparmio energetico.

Il CEAS infine dovrà essere accessibile, visibile e riconoscibile per gli utenti esterni (presenza di n'insegna all'esterno del sito e realizzazione di un percorso di frecce che guidi gli utenti all'interno dell'area; presenza di segnaletica indicatrice lungo le strade di accesso alla sede.

**4) Personale:** Il CEAS dovrà definire ed applicare in maniera trasparente modalità e criteri di selezione del personale al fine di avvalersi di operatori competenti e motivati che abbiano partecipato a corsi di formazione e maturato esperienze significative rispetto alla mission del CEAS. Tali figure dovranno, essere contrattualizzate per almeno due anni dal Gestore nelle forme e modalità previste dalla vigente normativa in materia di contratti di lavoro.

**5) Risorse finanziarie:** Il CEAS dovrà disporre delle risorse economiche necessarie allo svolgimento delle proprie attività ed a tal fine sarà possibile istituire un piano tariffario attraverso cui assicurare le ulteriori entrate necessarie per la realizzazione del progetto di impresa culturale. Al fine del perseguimento dell'equilibrio economico finanziario l'Amministrazione comunale, per la durata contrattuale dell'affidamento ipotizzata in anni 3, concede l'uso dell'immobile "Punto di ristoro Cavanatzu" (valore canone locazione triennale € 37.800,00) dietro corresponsione di un canone ridotto complessivo di € 12.000,00.

**6) Comunicazione:** Il CEAS dovrà avere un servizio di informazione strutturato, con strumenti e modalità di organizzazione differenziati, coerente con gli obiettivi generali del CEAS e con le strategie di sostenibilità ambientale del territorio e con presenza di materiali informativi tematici e territoriali progettati e/o prodotti autonomamente dal CEAS

7) Formazione: Il CEAS dovrà promuovere una formazione, con una visione di medio e lungo periodo, rappresentativa dell'identità del proprio territorio privilegiando tematiche legate alla sostenibilità strettamente riferibili alle esigenze formative dello stesso, sulla base di competenze e conoscenze locali nell'ottica della rilettura di esperienze, tradizioni e usi del territorio e attraverso la massima interazione con il contesto territoriale in cui si trova. Il CEAS, inoltre, dovrà prevedere la valutazione e la validazione dei propri processi formativi, rimodulando i propri percorsi formativi in base alla risposta degli utenti dei corsi e curando la modalità (i tempi, il metodo, il contesto, ecc) più appropriata per una formazione efficace.

8) Proposta educativa: Il CEAS dovrà sviluppare, in maniera coordinata rispetto alle altre proposte esistenti sul territorio, una proposta educativa attinente al contesto territoriale e coerente con gli indirizzi della rete e con le politiche di sostenibilità di livello internazionale, nazionale e regionale, rilevando le specificità del territorio e favorendo il contatto fra le generazioni per la valorizzazione dei saperi locali

9) Partecipazione territoriale: Il CEAS dovrà contribuire a migliorare il grado di "conoscenza" del territorio e delle problematiche/potenzialità ambientali promuovendo attività di diffusione e comunicazione nel territorio dei dati ambientali esistenti (workshop, incontri, dibattiti, conferenze, campagne di informazione

e comunicazione, ...) e facilitando la definizione di tematiche e bisogni prioritari da parte del territorio attraverso il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva dei soggetti locali, pubblici o privati.

**10) Fare sistema:** Il CEAS dovrà contribuire a definire le strategie e gli obiettivi dell'azione della rete IN.F.E.A. elaborando e condividendo le istanze che emergono dalla sua azione in un'ottica di rete e costruendo accordi formali di collaborazione con gli altri componenti della rete territoriale (CEAS, Nodi IN.F.E.A.) per la realizzazione di azioni coordinate.

Allegati:

- A) Planimetria Generale
- A1) Planimetrie Punto di ristoro
- B) Elenco Beni ed Attrezzature